

## 7. L'armatura di Dio: come vincere la tua battaglia nella guerra spirituale.

### Guerra spirituale: vincere il male attraverso Cristo.

Link al video su YouTube sottotitolato in 70 lingue: <https://youtu.be/yG2qWrWTbsQ>

### Qual è la battaglia spirituale che ogni cristiano deve affrontare?

In questa serie sulla **guerra spirituale**, esploriamo come trionfare sugli **attacchi spirituali**. Abbiamo esaminato vari passaggi biblici che mettono in luce il **conflitto cosmico** in corso nei **regni celesti invisibili**, una battaglia che persiste indipendentemente dal fatto che le persone ne siano consapevoli o meno. Se cammini con Cristo, non puoi negare di essere impegnato in una **lotta spirituale** e di aver bisogno di un'**armatura spirituale**. Come discepoli di Gesù, siamo tutti chiamati a svolgere il nostro ruolo in questa battaglia. È la battaglia per la vita di uomini e donne che sono profondamente amati da Dio. Egli non vuole che nessuno perisca, ma che tutti giungano al pentimento (2 Pietro 3:9).

La buona notizia riguardo a questa battaglia è che Dio vi prepara ad affrontarla. Egli è con voi nelle vostre lotte e vi ha dato l'armatura che Egli stesso ha preparato per voi. Infatti, potreste aver combattuto contro potenze oscure di cui non siete nemmeno consapevoli semplicemente obbedendo a Dio. La mia intenzione con questa serie è quella di aiutarvi a diventare sempre più consapevole non solo del conflitto nel regno spirituale, ma anche della tua capacità, attraverso Cristo, di camminare nella vittoria e nella libertà. E questo non è solo per te, ma anche per gli altri che sentiranno l'impatto del regno di Dio attraverso di te.

Nessuno di noi è esente da questo sacro compito di far conoscere il Vangelo e promuovere il Regno di Dio. Se avessimo una cura per il cancro e la tenessimo per noi, sarebbe un crimine contro l'umanità. Un nemico ha diffuso un cancro spirituale in tutto il nostro mondo, e ciascuno di noi è responsabile di portare la guarigione dalla malattia del peccato all'umanità. Non tutti sono chiamati a essere insegnanti della Bibbia o pastori, ma tutti abbiamo un ruolo da svolgere. Il tuo ruolo potrebbe consistere nel guidare piccoli gruppi, lavorare con bambini o giovani, impegnarti in attività di sensibilizzazione nelle comunità svantaggiate o partecipare all'evangelizzazione. Ci sono innumerevoli modi in cui il Signore vuole coinvolgerci, ma il punto principale è che ognuno di noi ha un compito unico e una chiamata specifica all'interno del corpo di Cristo. Essere parte del movimento in avanti del Regno di Dio adempiendo la nostra chiamata al servizio è uno dei modi più efficaci per impegnarsi in questo conflitto spirituale.

**Da lui tutto il corpo, ben collegato e ben unito da ogni legamento che lo sostiene, cresce e si edifica nell'amore, mentre ogni parte svolge la propria funzione (Efesini 4:16; enfasi aggiunta).**

L'apostolo Paolo scrive nel versetto 16 che Dio impiega i leader-servitori nella chiesa come legamenti. Cosa fanno i legamenti? Collegano le ossa e sostengono gli organi. Servono come struttura portante del Corpo di Cristo, ma è il corpo che si edifica nell'amore, con ogni parte che adempie il proprio ruolo. Paolo aveva precedentemente insegnato che Dio ha dato a diversi leader

— apostoli, profeti, evangelisti, pastori e maestri — il compito di preparare il popolo di Dio per le opere di servizio, affinché il corpo di Cristo possa essere rafforzato (Efesini 4:11-12). Lo comunicò anche alla chiesa di Corinto: «**Ora voi siete il corpo di Cristo, e ciascuno di voi ne è una parte**» (1 Corinzi 12:27). Come membri del corpo di Cristo, potremmo subire attacchi. Dopotutto, abbiamo assunto il nome s e di Cristo come cristiani e, attraverso il battesimo, abbiamo dichiarato pubblicamente la nostra fedeltà a Lui.

Il nostro nemico, il diavolo, odia il Signore Gesù Cristo e, a causa della nostra unione con Lui, Satana odia anche noi. È logico che ciascuno di noi che crede in Cristo sia un bersaglio delle forze spirituali schierate contro Cristo e contro l'avanzata del Regno di Dio. Poiché Satana si è opposto a Cristo, possiamo aspettarci anche noi di affrontare opposizione. Questo è il motivo per cui molti cristiani hanno subito persecuzioni. I leader cristiani dovranno affrontare un'opposizione ancora maggiore perché si trovano, per così dire, in prima linea nella battaglia, fungendo da legamenti di sostegno nel Corpo di Cristo.

## **Perché Satana prende di mira i credenti e ostacola il ministero?**

**Volevamo infatti venire da voi — certamente io, Paolo, l'ho voluto più volte — ma Satana ce lo ha impedito** (1 Tessalonicesi 2:18).

Il passo sopra riportato parla di un momento in cui l'apostolo Paolo aveva in programma di visitare la chiesa di Tessalonica. Tuttavia, per ragioni a noi sconosciute, Satana ha ostacolato la sua visita e l'opportunità di rafforzarli nella fede, spingendolo invece a scrivere loro.

Non tutto ciò che ostacola la nostra crescita spirituale può essere attribuito al maligno. Ci sono tre aree di lotta con cui noi, come cristiani, dobbiamo confrontarci:

- 1) Il sistema del mondo che si oppone a Dio (1 Giovanni 2:15),
- 2) La nostra natura peccaminosa (Romani 8:5-11), e
- 3) Il nostro nemico, Satana, insieme ai suoi demoni.

Affrontiamo le ripercussioni di scelte sbagliate quando cediamo alle richieste della nostra natura peccaminosa, e potremmo anche mancare di fedeltà, rendendoci vulnerabili. Ciononostante, credo che ci siano molti casi di protezione angelica di cui non siamo a conoscenza. Un giorno, quando arriveremo in paradiso, penso che sarà affascinante vedere tutti i modi in cui Dio ci ha protetti, anche quando non ci rendevamo conto di essere in pericolo.

Come credenti in Cristo, cerchiamo di vivere nella luce che Dio ci ha dato. Quella luce rivela le tenebre, ed è qui che sorge il conflitto. La Scrittura dice che tutti coloro che cercano di vivere una vita devota in Cristo Gesù saranno perseguitati (2 Timoteo 3:12). In altre parole, le forze del male si oppongono a ciascuno di noi in una certa misura. Per contrastare questi attacchi, l'apostolo Paolo scrisse una lettera alla chiesa di Efeso sulle cinque forme di difesa e sui due modi in cui possiamo passare all'offensiva. Esamineremo le armi offensive del credente in uno studio futuro. Esaminiamo ciò che Paolo dice riguardo alla nostra armatura spirituale.

## Versetti biblici: L'armatura di Dio in Efesini 6

<sup>10</sup> Infine, siate forti nel Signore e nella sua potente forza. <sup>11</sup> Indossate l'armatura completa di Dio, affinché possiate resistere alle insidie del diavolo. <sup>12</sup> La nostra lotta infatti non è contro creature fatte di sangue e carne, ma contro i dominatori, contro le autorità, contro i poteri di questo mondo tenebroso e contro le forze spirituali del male nei regni celesti. <sup>13</sup> Perciò indossate l'armatura completa di Dio, in modo che, quando verrà il giorno del male, possiate resistere e, dopo aver fatto tutto, restare saldi.

<sup>14</sup> State dunque saldi, con la cintura della verità allacciata ai fianchi, con la corazza della giustizia indossata, <sup>15</sup> e con i piedi calzati con la prontezza che deriva dal Vangelo della pace. <sup>16</sup> Oltre a tutto questo, prendete lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno. <sup>17</sup> Prendete l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. <sup>18</sup> E pregate nello Spirito in ogni occasione, con ogni sorta di preghiere e richieste. Tenendo questo a mente, state all'erta e continuate sempre a pregare per tutti i santi (Efesini 6:10-18).

Nel momento in cui scrisse le parole sopra riportate, Paolo era agli arresti domiciliari a Roma. La maggior parte degli studiosi ritiene che fosse incatenato a un soldato romano mentre componeva questa lettera alla chiesa di Efeso. Egli usò lo scudo, l'armatura e la spada del soldato romano come metafora di ciò che voleva insegnare agli Efesini e a tutti coloro che avrebbero letto le sue parole sul superamento degli attacchi di Satana. Quando abbiamo l'armatura spirituale a proteggerci, proprio come l'armatura del soldato romano proteggeva lui, saremo forti, non in noi stessi, ma nel Signore e nella Sua potente forza, che è più che all'altezza di qualsiasi spirito demoniaco.

Molti anni fa, dopo aver lasciato il lavoro di pescatore commerciale di mio padre, cominciai a chiedermi come avrei sostenuto il mio ministero di fondazione di chiese in Inghilterra. Un amico mi prese sotto la sua ala e mi insegnò il mestiere di imbianchino e decoratore. A volte lavoravamo in subappalto con altri imbianchini su grandi progetti edilizi nell'East End di Londra. Ricordo di aver collaborato con due compagni credenti. A causa dei limiti di tempo sul lavoro, dovevamo dormire vestiti e continuare a lavorare la mattina seguente. Nelle prime ore del mattino, osservai i miei due amici credenti impegnati in una sorta di rituale, mentre in preghiera simulavano di indossare un'armatura invisibile. Se seguite quel tipo di routine mattutina, non voglio dissuadervi, ma io vedo l'armatura descritta da Paolo come un atteggiamento caratteriale. L'armatura spirituale non è qualcosa che si toglie e si indossa di nuovo ogni mattina. Non è come un videogioco in cui si acquista un'arma o un'armatura quando si raggiunge un determinato livello. Questa armatura di cui stiamo parlando è una provvidenza del Maestro che ci ha chiamati a combattere.

Mettiamola in un altro modo. Se la tua nazione ti chiamasse a combattere in una guerra, una delle prime cose che faresti sarebbe andare al magazzino del quartiermastro e prendere la tua uniforme. Non la compri; non te la guadagni. Ti viene data da Colui per cui stai combattendo. Non dici all'ufficiale di approvvigionamento che tipo di armatura vorresti; lui ci ha già pensato per te e l'ha costruita secondo le Sue specifiche per equipaggiarti ad affrontare e sconfiggere il nemico contro cui stai combattendo. Le battaglie spesso si vincono o si perdono in base alla forza della propria armatura o delle proprie armi. Si chiama Armatura di Dio per un motivo. Non è l'armatura di sé

stessi. Non voglio fidarmi di un elmo di mia creazione, perché potrebbe deludermi quando c'è un colpo cruciale alla testa. Non voglio uno scudo della mia forza di volontà; ho bisogno di ricevere quel tipo di fede che Dio dona. Per combattere un nemico spirituale, dobbiamo equipaggiarci con l'armatura spirituale. Con questi pensieri in mente, esaminiamo ora l'armatura spirituale di cui Paolo dice che abbiamo bisogno per la battaglia:

## Comprendere le parti dell'armatura di Dio

### (1) La cintura della verità

La cintura del soldato romano teneva tutto al suo posto. Il combattimento nell'antichità era principalmente corpo a corpo, rendendo gli abiti larghi un ostacolo. Prima di una battaglia, il soldato romano infilava le vesti nei pantaloni e stringeva la cintura. Nella mente di Paolo, la verità ancorava tutto al suo posto nella vita del guerriero cristiano.

Paolo sapeva che la verità è parte integrante della guerra spirituale. Senza la verità a stabilizzarci, crolliamo quando cerchiamo di combattere contro il nemico. Ci sono tre modi in cui ci cingiamo con la verità. Il primo è conoscere la persona di Cristo, che è la Verità. Gesù disse: «**Io sono la Via, la Verità e la Vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me**» (Giovanni 14:6). Gesù incarna la verità. Quando entriamo in relazione con Lui, incontriamo la verità personificata. Siamo liberati nel nostro spirito quando conosciamo la persona della verità (Giovanni 8:32). La seconda cosa che Paolo potrebbe aver avuto in mente è che dovremmo dotarci di una visione del mondo che provenga dalla Scrittura. L'apostolo Paolo, quando stava salutando gli anziani di Efeso, disse: <sup>26</sup>«**Perciò vi attesto oggi che sono innocente del sangue di tutti gli uomini.** <sup>27</sup> **Poiché non ho esitato a proclamarvi l'intero disegno di Dio**» (Atti 20:26-27). Quando arriviamo a comprendere appieno la verità su chi è Gesù e su ciò che ha fatto, Satana ha meno menzogne e dardi infuocati da scagliare contro di noi. Il cristiano maturo può scrollarsi di dosso le tattiche ingannevoli e menzognere dei demoni.

Il terzo punto a cui Paolo potrebbe riferirsi con l'immagine della cintura della verità riguarda l'assenza di inganno tra i credenti. Siamo chiamati a parlare con sincerità, vivendo onestamente e in armonia con la Parola di Dio. Quando mentiamo o inganniamo intenzionalmente, ci esponiamo alla condanna demoniaca. Tale inganno deliberato permette al nemico di intrappolarci nelle menzogne davanti ai non credenti, danneggiando la nostra testimonianza della potenza di Dio. Se ti trovi in questa situazione, allineati rapidamente alla Parola di Dio. Il nemico non ha alcun potere su di te; coloro che accettano il perdono di Dio sono liberi dalla condanna!

### Domande per l'interazione in piccoli gruppi:

- **D1: Paolo afferma che «la verità» tiene insieme ogni cosa. In un mondo pieno di valori culturali mutevoli, quali sono le bugie più grandi o le illusioni culturali che oggi cercano di allentare la «cintura della verità» di un cristiano?**
- **D2: Keith osserva che l'inganno personale o le menzogne nascoste ci espongono agli attacchi del nemico. Perché il peccato segreto ci rende così vulnerabili alla sconfitta spirituale, e in che modo l'onestà pubblica disarmo il nemico?**

## (2) La corazza della giustizia

Quando Paolo la guardava, la corazza di un soldato romano gli ricordava che un cristiano ha bisogno della giustizia come difesa per il cuore e gli organi interni. Mentre scriveva, Paolo potrebbe aver avuto in mente due possibilità. La prima è la necessità della giustizia imputata. Cosa intendiamo per «imputata»? Imputata significa accreditata sul nostro conto, come quando Dio parlò ad Abramo, nostro padre nella fede, e gli disse che sarebbe stato padre di una moltitudine di popoli, anche se era vecchio e senza figli.

<sup>5</sup> Lo condusse fuori e gli disse: «Guarda verso il cielo e conta le stelle, se riesci a contarle». Poi gli disse: «Così sarà la tua discendenza». <sup>6</sup> Abramo credette al Signore, e l' e glielo accreditò come giustizia (Genesi 15:5-6).

Abramo credette in Dio. Quale fu la risposta di Dio alla fede di Abramo? La Scrittura dice che la giustizia gli fu accreditata sul suo conto bancario spirituale (Genesi 15:5-6). La giustizia imputata ci pone in una posizione giusta davanti a Dio, permettendoci di venire a vivere in noi tramite il Suo Spirito. La nostra giusta posizione davanti a Dio non è dovuta ai nostri sforzi; è un dono che ci viene dato quando crediamo (Romani 4:1-8). Ecco perché Lo amiamo così tanto! Dio è stato generoso e gentile verso di noi trattandoci in questo modo.

Dio tratta ciascuno di noi come cristiani allo stesso modo in cui ha trattato Abramo. Il Signore ci imputa la giustizia di Cristo come dono quando crediamo nell'opera sostitutiva di Gesù sulla croce. Egli è morto per te e al posto tuo. Con questo intendo dire che è stato appeso alla croce per i tuoi peccati, portando i tuoi peccati nel Suo corpo (1 Pietro 2:24). Quando crediamo alla testimonianza di Dio riguardo all'opera compiuta da Suo Figlio sulla croce, Egli accredita la giustizia, cioè la giustizia di Cristo, sul nostro conto bancario spirituale:

**Dio ha fatto diventare peccato per noi colui che non aveva peccato, affinché noi potessimo diventare giustizia di Dio in lui (2 Corinzi 5:21).**

Quando il nemico viene da te con accuse su ciò che hai detto o fatto di sbagliato, possiamo rispondere che Gesù gridò dalla croce: «**È compiuto**» (Giovanni 19:30). La parola greca tradotta con «compiuto» è un termine contabile che significa pagato per intero. Egli ha pagato il mio debito di peccato. Nulla può essere aggiunto alla giustizia che Cristo ci impartisce quando crediamo. Non si tratta del novantacinque per cento dell'opera di Gesù e del cinque per cento della nostra opera. È tutto di Gesù! Cristo ha pagato interamente il debito. Il credente che comprende ciò che Cristo ha fatto per lui può ridere del vano tentativo del nemico di affermare che non è abbastanza buono. Cristo è la nostra giustizia.

Paolo potrebbe anche suggerire che la corazza della giustizia si riferisca al vivere una vita retta davanti a Dio. Se questa è l'interpretazione che Paolo intendeva dare, potrebbe aver temuto che i dardi del nemico potessero trovare un punto d'appoggio nel cuore di un credente se questi non vive una vita di confessione e di pentimento. Dobbiamo camminare nella luce come Lui è nella luce:

<sup>7</sup> **Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.** <sup>8</sup> **Se diciamo di essere**

senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. <sup>9</sup> Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto e ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni iniquità (1 Giovanni 1:7-9).

Vivere nel perdono di Dio richiede una vita di vulnerabilità davanti a Dio e agli altri. I dardi di accusa e condanna del nemico non possono mettere radici nel cuore se si vive in modo obbediente e retto davanti a Dio e ai compagni di fede. Tuttavia, quando pecciamo, dobbiamo essere aperti e vulnerabili con Dio al riguardo e discutere il nostro peccato con Lui. Dovremmo chiedere a Lui il perdono e, se abbiamo fatto del male a qualcun altro, fare ammenda con quella persona. A volte è necessaria la restituzione; se è così, non tardate a fornirla.

Ricordo un'occasione in cui ero un giovane credente e lavoravo ancora come pescatore commerciale. Stavo lavorando da solo di notte sul peschereccio di mio padre in un luogo chiamato Stone Banks, dove molti pesci si nutrivano dei vermi abbondanti. Ho trainato le mie reti diverse volte sopra gli Stone Banks prima di dirigermi verso casa, all' , mentre cominciava a spuntare l'alba. All'alba, notai che le reti a trappola di qualcun altro si erano aggrovigliate con le Otter Boards della mia rete a strascico. Qualcuno aveva steso questa lunga barriera di rete attraverso gli Stone Banks prima che facesse buio, ignaro del fatto che quella notte avrei trascinato lì le mie reti a strascico. Lo Spirito Santo mi spinse a scoprire chi avesse steso le reti e a risarcirlo per delle nuove.

Quando questo pensiero mi venne in mente per la prima volta, la mia immediata reazione difensiva nei confronti di Dio fu quella di informare il Signore che il proprietario delle reti a tramaglio non aveva acceso le luci sulle sue boe, quindi non ero responsabile. Non dovevo pagarlo. Tuttavia, lo Spirito Santo non mi lasciava andare, e non riuscivo a trovare pace al riguardo.

Diverse ore dopo, mi arresi ai suggerimenti dello Spirito e andai a trovare Les Smith, il proprietario delle reti. Confessai di aver distrutto accidentalmente le sue reti e gli diedi i soldi per comprarne di nuove. Ricordo ancora l'espressione sul suo volto al pensiero che qualcuno potesse fare una cosa del genere. Si rese conto che la sua perdita era colpa sua. Divenne una testimonianza che risuonò in tutta la comunità dei pescatori. Altri pescatori si resero conto che era successo qualcosa di insolito a Keith Thomas. Non potete immaginare la gioia che provai nell'essere obbediente allo Spirito e nel risarcirlo. Quella gioia derivò dalla mia scelta di obbedire allo Spirito Santo. Se avessi scelto diversamente in quella situazione, credo che avrebbe portato a una conseguenza diversa. Vi incoraggio a essere consapevoli di quei suggerimenti che a volte non vengono riconosciuti come lo Spirito Santo che ci parla.

Come nostro Padre, Dio a volte disciplina il Suo popolo. Attraverso la Sua disciplina, vediamo che siamo Suoi figli (Ebrei 12:7-8). Sarà senza dubbio più comodo per noi fare i conti con Dio e riflettere sugli avvenimenti della giornata prima di andare a letto. Siate sensibili nel mantenere il vostro cuore puro davanti a Dio attraverso la confessione quotidiana e il pentimento dei peccati. In alcune situazioni, lo Spirito di Dio potrebbe chiedervi di rendere conto a un amico intimo del vostro piccolo gruppo che possa aiutarvi con una particolare abitudine o un peccato che vi mette alla prova. Essere aperti agli altri in questo modo elimina l'inganno e l'ipocrisia e funge da corazza di giustizia contro gli attacchi del nemico. Abbiamo il potere di vivere una vita retta perché siamo in regola con Dio. Ecco cosa scrisse Giacomo riguardo all'essere vulnerabili davanti agli altri

cristiani:

Confessate dunque i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri, affinché possiate essere guariti. La preghiera del giusto è potente ed efficace (Giacomo 5:16).

### Domande per l'interazione in piccoli gruppi:

- **D3: C'è una differenza tra la "giustizia imputata" (il nostro status legale in Cristo) e la "giustizia pratica" (la nostra obbedienza quotidiana). In che modo sapere di essere già accettati al 100% da Dio ti dà la forza di vivere una vita pura e obbediente?**
- **D4: Nella storia di Keith sulla pesca, lui ha scelto di risarcire il danno anche se non era legalmente obbligato a farlo. Quando è stata l'ultima volta che lo Spirito Santo ha spinto la tua coscienza a fare ammenda con un'altra persona? Cosa è successo alla tua pace spirituale dopo?**

### (3) Piedi calzati con il Vangelo

Paolo esamina poi i piedi del soldato romano. Osserva le caliga, o semistivali, che hanno dei chiodi per una migliore presa sul terreno durante il combattimento. Senza i chiodi sulle suole, il soldato romano sarebbe scivolato a terra in battaglia. Non possiamo resistere ai nostri nemici spirituali se non abbiamo la pace con Dio e la pace di Dio.

Gesù è venuto come mediatore tra Dio e l'uomo. Paolo scrisse che c'è un solo mediatore tra Dio e l'uomo; quella persona è Gesù Cristo (1 Timoteo 2:5). Non possiamo resistere al nemico senza la pace di Dio che regna nei nostri cuori. Quando un uomo rinasce dallo Spirito di Dio (Giovanni 3:3), arriva una pace profonda con Dio, e la persona sa nel profondo del suo cuore che la sua anima è in pace davanti a Dio. L'apostolo Paolo disse:

«Essendo dunque giustificati per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo» (Romani 5:1).

Non solo il cristiano ha pace con Dio, ma riceve anche la pace di Dio: «Vi lascio la pace; vi do la mia pace» (Giovanni 14:27). Quando un credente in Cristo affronta un pericolo che mette a rischio la vita, sperimenta una pace profonda e stabile che supera ogni comprensione.

Eric Barker era un missionario britannico che trascorse più di cinquant'anni in Portogallo predicando il Vangelo, spesso in condizioni avverse. Durante la Seconda Guerra Mondiale, la situazione divenne così critica che decise di mandare sua moglie e i suoi otto figli in Inghilterra per motivi di sicurezza. Sua sorella e i suoi tre figli furono evacuati sulla stessa nave. Barker rimase indietro per concludere alcune questioni relative alla missione. La domenica dopo la partenza dei suoi cari, si presentò davanti alla congregazione e disse: «Ho appena ricevuto notizia che tutta la mia famiglia è arrivata sana e salva a casa». Poi proseguì con il servizio come al solito. Più tardi, il pieno significato delle sue parole divenne noto alla gente. Aveva ricevuto un telegramma poco prima della riunione, che lo informava che un sottomarino aveva silurato la nave e che tutti a bordo erano annegati. Nonostante il suo dolore straziante, Barker sapeva che tutti a bordo erano credenti,

e la consapevolezza che la sua famiglia stava godendo della beatitudine del cielo gli permise di vivere al di sopra delle circostanze. Dio non ci promette una vita libera dalle difficoltà, ma promette che i nostri tempi sono nelle Sue mani (Salmo 31:15). Il vero miracolo in questa storia è che Dio gli ha dato la pace in un momento simile.

Tutti cercano la pace, che sta diventando sempre più sfuggente. Spesso le persone si avvicinano a Cristo quando osservano la pace che un cristiano possiede in circostanze difficili. Tutti desiderano ardentemente questo tipo di pace, che è molto evidente quando la possiedi nella tua vita, specialmente nei momenti difficili.

*E la pace di Dio, che supera ogni comprensione, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù (Filippesi 4:7).*

### **Domande per l'interazione in piccoli gruppi:**

- **D5: Gli stivali dei soldati romani erano progettati per evitare di scivolare durante un attacco. In che modo l'ansia, la preoccupazione e la paura fanno sì che un credente "perda l'equilibrio" nelle battaglie spirituali?**
- **D6: La storia del missionario Eric Barker mostra una pace soprannaturale che sfida la logica umana. Hai mai vissuto un momento in cui Dio ti ha dato una calma profonda e inaspettata nel bel mezzo di una crisi o di una tragedia? Condividi quell'esperienza.**

### **(4) Lo scudo della fede**

Lo scudo romano che Paolo stava osservando nella stanza con lui era lo scutum, uno scudo grande come una porta dietro al quale un soldato romano poteva nascondere tutto il corpo quando gli venivano scagliate frecce, dardi e lance. Lo scudo misurava circa 1,2 metri di altezza e 76 centimetri di larghezza. Era costituito da due strati di legno laminato ed era rivestito con pelle animale, lino e ferro. Quando un dardo infuocato o una freccia trafiggevano lo scudo, il fuoco si spegneva non appena si conficcava al suo interno.

Paolo descrive la fede del cristiano come uno scudo spirituale. Quando il nemico scaglia dalla sua faretra un dardo di accusa, tentazione, senso di colpa o qualsiasi altro peccato, il cristiano risponde con la fede in Dio. Che cos'è la fede? È «*la certezza di ciò che speriamo e la convinzione di ciò che non vediamo*» (Ebrei 11:1).

Non possiamo vedere le risorse celesti a nostra disposizione, ma per fede siamo certi che Dio è con noi e ha promesso di non lasciarci né abbandonarci mai (Ebrei 13:5). Quando comprendiamo la verità di quella promessa, possiamo sopportare tutte le sfide che il nemico ci lancia. La nostra fede ci protegge dalle menzogne e dallo scoraggiamento che possono ferirci così facilmente. Cambia la nostra prospettiva, colorando tutto ciò che vediamo e filtrandolo attraverso lo scudo della fede, rimuovendo i dardi avvelenati prima che possano depositarsi nei nostri cuori e infettarci.

Un'altra cosa che potrebbe essere stata nella mente di Paolo era il modo in cui i soldati romani usavano i loro scudi. Si muovevano come un'unità unificata, intrecciando i loro scudi per coprire tutti i lati, in modo da rimanere protetti dalle frecce mentre avanzavano. Allo stesso modo,

dovremmo prenderci cura gli uni degli altri. Quando ci impegniamo nella lotta della fede, ci aiutiamo a vicenda. Prenditi cura dei tuoi fratelli e sorelle in Cristo dicendo la verità con amore e prendendoti cura gli uni degli altri. Dobbiamo «rallegrarci con quelli che si rallegrano; piangere con quelli che piangono» (Romani 12:15). Sostenendoci a vicenda in questo modo, aumentiamo l'efficacia reciproca nella battaglia spirituale che affrontiamo insieme. Non siamo solo un «esercito di uno solo»; siamo un esercito composto da molti membri, con un unico Capitano della nostra salvezza.

### Domande per l'interazione in piccoli gruppi:

- **D7: I «dardi infuocati» di Satana assumono spesso la forma di pensieri improvvisi: «Dio non ti ama», «Non supererai mai questo peccato» o «Sei un fallito». In che modo esattamente la fede attiva nelle promesse di Dio funziona come uno scudo per intercettare e spegnere questi pensieri?**
- **D8: I soldati romani intrecciavano i loro scudi per garantire la sicurezza collettiva. Cosa significa in pratica “intrecciare gli scudi” con altri credenti del tuo piccolo gruppo o della tua chiesa locale quando qualcuno sta subendo un intenso attacco spirituale?**

### (5) L'elmo della salvezza

Il quinto pezzo dell'armatura menzionato da Paolo è l'elmo romano. Egli lo descrive come un elmo della salvezza. Forse Paolo sta suggerendo che il nemico, nella guerra spirituale, prende di mira principalmente la mente. L'attacco del nemico, in particolare contro un credente giovane e immaturo, mira spesso a negare l'esistenza stessa di Dio, un' e. I dubbi volano come una spada che colpisce la testa. In quel momento, non vorresti un sacco sulla testa al posto dell'elmo fornito dal quartiermastro celeste.

La certezza della salvezza protegge la mente. La testimonianza interiore dello Spirito che siamo figli di Dio salvaguarda la mente di una persona proprio come un elmo protegge la testa: **«Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio» (Romani 8:16)**. Possiamo affrontare ogni attacco demoniaco sapendo che nulla può separarci dall'amore di Dio. Indipendentemente da qualsiasi prova o difficoltà, persecuzione, carestia, pericolo o spada che la vita ci presenta, sappiamo che siamo più che vincitori attraverso Colui che ci ama. Paolo scrive:

<sup>38</sup> Infatti sono persuaso che né morte né vita, **né angeli né demoni**, né presente né futuro, **né potenze**, <sup>39</sup> né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore (Romani 8:38-39).

Quando sappiamo, nel profondo, che nulla può separarci dall'amore di Dio — nemmeno le potenze demoniache, gli angeli malvagi o i demoni — le nostre menti sono saldamente al sicuro nel Signore. La nostra mente è il campo di battaglia più importante, ed è per questo che è essenziale per noi trionfare nella battaglia sui nostri pensieri. Per coprire e proteggere la nostra mente con l'elmo della salvezza, ci immergiamo nella verità della Parola di Dio: la nostra salvezza è completa e non dipende da noi. È un'opera compiuta che Dio ha realizzato per noi.

## Applicazione pratica: come indossare l'armatura di Dio ogni giorno

Studiare l'armatura di Dio è istruttivo, ma essa ci protegge solo se la applichiamo attivamente. Poiché questa armatura rappresenta **le disposizioni del carattere spirituale** date da Dio, «indossarla» richiede abitudini quotidiane intenzionali. Ecco come puoi applicare concretamente questo studio alla tua vita a partire da oggi:

- **Esamina i tuoi pensieri (l'elmo e la cintura):** quando senti un'ondata di ansia, inadeguatezza o una tentazione improvvisa, non considerarla un tuo pensiero. Fermati e filtralo. Chiediti: *"Questo è in linea con la Verità della Parola di Dio?"* Se si tratta di un'accusa (ad esempio, *"Sei un cristiano terribile"*), dichiara intenzionalmente ad alta voce che la giustizia imputata di Cristo è la tua difesa.
- **Tieni i conti in ordine con Dio (la corazza):** non lasciare che il sole tramonti su un peccato non confessato o su un conflitto irrisolto. Il peccato non confessato agisce come uno strappo nella tua corazza, dando al nemico un punto di ingresso. Pratica una revisione serale: confessa i tuoi errori a Dio, ricevi il Suo puro perdono e fai rapidamente ammenda agli altri.
- **Trova il tuo "cerchio dello scudo" (Fede interconnessa):** non puoi vincere la guerra spirituale da solo. Impegnati in un piccolo gruppo settimanale o con un partner di responsabilità. Concedi loro il permesso di cercare le falle nella tua armatura e controlla le loro. Quando si verifica una crisi, contattali intenzionalmente e chiedi loro di pregare affinché tu possa tenere alto il tuo scudo.

Mentre concludiamo il nostro studio, vi invito a considerare quale parte della vostra armatura difensiva spirituale avete più bisogno di rafforzare in questo momento. Per quelli di voi a casa che stanno guardando il video, potreste volervi dividere in gruppi di due o tre e pregare gli uni per gli altri dopo aver condiviso i vostri bisogni spirituali.

Preghiera: Padre, vieni di nuovo dai Tuoi figli che leggono queste parole oggi. Proteggili dal maligno. Concedi loro oggi una nuova pienezza del Tuo Spirito. Aiuta i Tuoi figli a trovare il loro posto di servizio nel Corpo di Cristo, sostenendosi e aiutandosi a vicenda. Rendici capaci di perdonare gli altri come Tu hai perdonato noi. Amen.

Keith Thomas

Sito web: [www.groupbiblestudy.com](http://www.groupbiblestudy.com)

E-mail: [keiththomas@groupbiblestudy.com](mailto:keiththomas@groupbiblestudy.com)

YouTube: <https://www.youtube.com/@keiththomas7/videos>